

SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT SACERDOTE

6 giugno - Memoria



Nacque nel 1789 a Marlies, allora in diocesi di Le Puy, ora di Lione. Nel seminario "S. Ireneo" aderì alla nascente Società di Maria e fin dall'inizio si adoperò per la costituzione di un gruppo di Fratelli insegnanti. Autorizzato ad assumersene l'incarico, cominciò la prima comunità nel 1817 e, superando numerose tribolazioni, inaugurò il noviziato a La Valla. Nel 1830 fu eletto superiore provinciale dai Padri Maristi della diocesi di Lione e sostenne strenuamente la nuova fondazione presso l'Amministratore Apostolico di Lione, finché nel 1836, approvato dalla Santa Sede il ramo dei Sacerdoti, emise i voti nella Società di Maria. Colpito da grave malattia, rinunciò nel 1839 al governo dei "Piccoli Fratelli delle Scuole" e ne passò la responsabilità al successore. Morì nel 1840 in mezzo ai suoi figli, ai quali aveva prima affidato il proprio testamento spirituale. Fu iscritto tra i beati da Papa Pio XII nel 1955 e canonizzato il 18 aprile 1999 da Giovanni Paolo II.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt. 5,19

Chi osserverà i precetti di Dio e li insegnerà agli uomini,
sarà considerato grande nel regno dei cieli.

COLLETTA

Padre santo, che per mezzo del tuo Unigenito Figlio
hai rivelato il comandamento della nuova legge
e in San Marcellino Champagnat
ci hai dato un mirabile esempio del modo di viverlo,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di amare sino alla fine i fratelli
e di condurre il mondo alla conoscenza
della grazia e della verità di Cristo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

At 2,42-44

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, i discepoli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli Apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 127

R/ *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai di ogni bene. **R/**

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion!

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita. **R/**

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele! **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt. 5,3

R/ *Alleluia, alleluia.*

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Mc 10,13-16

✠ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, si indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».. E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani, li benediceva.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, Signore, la nostra offerta
e concedi che, ripieni anche noi dello spirito di forza
che animò San Marcellino Champagnat,
siamo assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli,
nell'unione fraterna,
nella frazione del pane e nella preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

dei Santi Pastori o dei Santi Religiosi.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv. 13,34

«Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato,
così amatevi anche voi gli uni gli altri» dice il Signore.

Oppure:

Gv. 15,16

Dice il Signore:
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga».

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
concedi a noi che celebriamo
le grandi cose da te compiute nella Chiesa
per mezzo di San Marcellino Champagnat,
di sentirci costantemente animati e fortificati
dalla potenza di questo sacramento,
per intraprendere opere sempre maggiori di apostolato.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ALTRE LETTURE A SCELTA

>>>

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore..

Parola di Dio.

Oppure:

2Cor 3,1-6

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, cominciamo forse di nuovo a raccomandare noi stessi? O forse abbiamo bisogno, come altri, di lettere di raccomandazione per voi o da parte vostra? La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. E' noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori. Questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio. Non però che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio che ci ha resi ministri adatti di una Nuova Alleanza, non della lettera ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito dà vita.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 132

R/ *Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!*

E' come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. **R/**

E' come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre. **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore.